Anno XXIX — Mercoledì 24 Luglio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 175

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I MAESTRI ELEMENTARI E I SOCIALISTI

Domenica il neo deputato socialista Salsi, maestro elementare, già condannato a domicilio coatto e poi liberato in seguito all'elezione, tenne a Milano una conferenza alla quale assistette numeroso pubblico.

Il Salsi, che è socialista, parlò secondo che lo ispiravano i suoi ideali, e fin qui non troviamo nulla di male.

Il bello, anzi il brutto viene dopo.

Il maestro di Abbiategrasso, sig. Fumagalli, volle sapere come il deputato Salsi la pensi circa ai suoi colleghi maestri, e se è disposto a fare qualchecosa per essi.

Il povero Fumagalli si aspettava certo una risposta, quand'anche enfatica, ma benevola per la tanto bersagliata classe dei maestri elementari; invece quale dovette essere la sua disillusione sentendosi rispondere dal Salsi, in tuono arrogante, ch'egli si riteneva rappresentante dei socialisti e che dei suoi colleghi non gl' importava un fico secco, e che se questi vogliono migliorare la loro condizione diventino anch'essi socialisti dai capelli fino alla punta dei piedi!

Dunque i maestri secondo il deputato Salsi, devono sopportare in pace tutte le angherie dei piccoli Comunelli, contentarsi dei miseri stipendi, oppure mettersi in guerra aperta non solamente con tutte le autorità, ma anche con gran parte delle famiglie che affidano ad essi i loro figli, facendosi apostoli del socialismo, e magari dell'anarchismo?

Noi non vogliamo punto ora discutere sulle teorie sociali, ci basta solamente constatare l' intransigenza e l'assolutismo a cui s' informano i propugnatori della riforma sociale, i quali nulla hanno da invidiare ai sostenitori dell' inquisizione. Per ora si contentano di dire: O fate quanto vogliamo noi, o crepate! Se, per nostra disgrazia, essi andassero al potere, chi ci libererebbe dalla ghigliottina a vapore preconizzata da Giuseppe Giusti?

E costoro poi non finiscono mai di gridare a perdifiato contro il domicilio coatto, contro le condanne dei tribunali militari ecc. ecc.

Ad iniziativa di alcuni maestri elementari di Milano, ci pare, si voleva fare una sottoscrizione fra tutti maestri d' Italia, per *mantenere* alla Camera il deputato Salsi.

Dopo il discorso di Milano, nel quale il deputato Salsi, maestro elementare, rinnegò i suoi infelici colleghi, questi farebbero una figura molto barbina, se destinassero anche una minima parte del loro misero stipendio per la vanità del sig. Salsi di voler fare il deputato.

Fert

UNA VISITA ALL'ESPOSIZIONE

(Nostra corrispondenza)

Venezia 22 luglio

(*Sala C.*) Di alcune opere racchiuse in questa sala parlai nella mia ultima corrispondenza sull'arte.

Nella medesima e precisamente nella parte opposta all'entrata ho dato uno sguardo e vi ho trovato del buono, anzi del buonissimo.

In attesa. E' un' elegante figurino, un gioiello, una di quelle figure che sa disegnare e colorire con vero amore artistico, *Eugenio Blas*; con quella finezza aristocratica ed elegante che sa mettere in tutte le sue opere e che ci ricorda la famosa lavandaia presentata all'Esposizione dell'87.

Davanti a quella figura fanno le più eloquenti esclamazioni le signorine: Il lavoro in fatti merita gli elogi dei visitatori; ma son certo però che qualche seguace o ammiratore della nuova scuola, troverà molto da che dire; io però se ammiro l'audacia dei soggetti e la potenza del colorire non approvo quello scorazzare pomposamente della scarmigliata scuola i di cui quadri sembrano abbozzi.

Le Parche, di Simi Filadelfo da Lucca — bel quadro, eloquente il soggetto, la vita è appesa ad un filo, le Parche, che questa volta sono tre fresche contadinotte, scherzano allegramente, mentre il vecchio seduto a terra, intontito dall'ardore del sole, stanco dal lavoro con le membra abbandonate sembra non possa reggere le braccia che penzolano abbandonate a sè stesse sulle ginocchia; pare quasi la vita gli fugga lentamente.

Parabola, Laurenti Cesare. — Il soggetto abbenchè vecchio, come ce lo presenta il Laurenti diventa affatto nuovo; è la famosa parabola della vita, il passaggio dall'infanzia alla fanciullezza, dagli anni giovanili alla virilità e da questa alla vecchiaia.

Il tutto è trattato con vivacità e sentimento artistico e la tavolozza è adoperata profusamente e con tecnica ammirabile; dalla giovinezza alla virilità vi son pochi gradini, ma pur segnati punto per punto tanto a farti passare gradatamente quelle due figure alla sommità che si baciano in bocca e che rappresentano il punto più evidente della vitalità umana; sono improntate di forza virile, di quella forza maschia che non inganna e dice: Qui è la vita, prima era spensieratezza, dopo..... sarà rimpianto.

Il Laurenti l'avevo perduto di vista da anni, nè sapevo nulla dell'anima sua ed ecco che un quadro me lo rivela artista già.

Quanta strada hai percorso, caro compagno, d'un passato che più non ritorna! Gli anni della spensieratezza mi hanno richiamato alla memoria precisamente il bel tempo passato.... te lo ricordi Cesare?

La parte discendente della parabola fa stringere l'anima, poichè lentamente scendendo ci troviamo ridotti vecchi prima ancora che le nostre facoltà intellettuali l'abbiano compresa. Il Laurenti con questo quadro afferma la sua fama di interprete d'anime, poichè da tutti quei volti traspare con evidenza smagliante l' interno sentimento dell'età cui rappresenta.

Bravo Laurenti! Cammina, che la via è aperta agli ingegni.

Nella Sala H mi fermarono due figure, la I^a *Ritratto di donna*, sembra che l'autore dopo terminato il lavoro vi abbia passata sopra una velatura di giallo.... il giallo salta sì fortemente agli occhi da far domandare dove mai *Besnard Paul* abbia trovate quelle tinte; confesso di non sentirmi competente di dare il minimo giudizio perchè mi si perde l'animo fra quell' impasto giallo.

Visione di donna, altra figura gialla dello stesso autore. Confesso anche qui che non ne comprendo un iota, nè so capire come l'autore delle due opere abbia eseguiti quei due lavori in un'intonazione così antipatica; forse, chi sa, quelle figure saranno state vedute attraverso un vetro giallo, non trovo altra ragione di quella intemperanza giallognola.

Prof. PIETRO ANDREATTA

Codice di commercio

E' stato distribuito il volume contenente le riforme proposte dalla Sottocommissione incaricata di studiare la legislazione delle Società commerciali.

Come è noto questa Sottocommissione è presieduta dal senatore Boccardo e ne fanno parte come commissari gli onor. Luzzatti e Danieli, il comm. Besso e Magaldi, ed il prof. Vivante, ai quali fu destinato per le funzioni di segretario l'avv. Azzolini.

Il volume di 374 pagine di formato grande è una pubblicazione molto accurata e diligente. Contiene in primo luogo la relazione del professore Vivante, ed i verbali delle venti adunanze tenute dalla Sottocommissione, oltre alcuni allegati ed un sunto delle osservazioni e dei pareri espressi dalle Corti giudiziarie e da alcune Camere di Commercio circa le Società commerciali, in risposta al questionario che nel settembre 1891 il ministro Guardasigilli, senatore L. Ferraris, aveva diramato una proposta di studii sul Codice di commercio.

Le proposte della Sottocommissione dovranno poi essere esaminate dalla Commissione plenaria.

Un'altra congiura di palazzo contro il Sultano

Ultimi telegrammi da Costantinopoli annunciano l'arresto di Mehemed pascià, primo aiutante del Sultano, come implicato in una vasta congiura di palazzo, scopertasi contemporaneamente a quella degli allievi della Scuola di guerra.

Anche il cameriere particolare del Sultano fu arrestato.

La coppa dei ginnasti italiani ai confratelli del Belgio

Bruxelles, 22. Ieri la fiaccolata per le feste dell'unità belga è riuscita splendida.

Al banchetto, di parecchie centinaia di ginnasti italiani, Paresi ha offerto una coppa d'argento dorato, in nome della Federazione italiana alla consorella belga.

Si acclamò vivamente al re Umberto e alle libere istituzioni dell'Italia.

Carlo O' Donnel

Vecchio di 82 anni è morto ier l'altro, presso Salisburgo, il conte Carlo O' Donnel, che più di quarant'anni or sono ebbe in tutta l'Austria un quarto d'ora di popolarità invidiabile, avendo salvato il giovane imperatore Francesco Giuseppe nell'attentato Libenyi.

Il fatto è notissimo: mentre la mattina del 18 febbraio, 1853, l' Imperatore insieme al suo aiutante O' Donnel faceva una passeggiata per la città, e s'era fermato sul parapetto dell'Augustinerbastei, per guardare gli esercizi militari, gli balzò sopra d' improvviso un giovane sarto venuto dall'Ungheria, Giovanni Libenyi, che brandendo un lungo coltello acuminato inferse una grave ferita al monarca. Prima che potesse ripetere i suoi colpi, l'O' Donnel avvinghiò l'assassino, non senza riportare pur egli delle ferite: così l' Imperatore, che grondante sangue aveva snudato la sciabola per difendersi, fu salvo.

Ma più che nella lotta doverosa contro il regicida, la magnanimità dell'O' Donnel apparve poi nel sacrificio volontario che avrebbe fatto della sua vita, per devozione al sovrano.

Tra i medici era sorto il timore che il pugnale del Libenyi fosse avvelenato: e l'O' Donnel fu colmato di onori dal monarca riconoscente e da tutta l'Austria, dove, tra parentesi, ben 384 fondazioni di beneficenza e 9 chiese votive (tra cui la stupenda costruzione gotica della *Votivkirche* a Vienna) sorsero allora per ringraziare il cielo del fallito attentato.

L'O' Donnel apparteneva al ramo austriaco della celebre famiglia patrizia irlandese, trapiantatasi in Austria nel secolo scorso.

Un dono a Bismarck ed a Gladstone

I giornali di Parigi annunciano che l'irlandese Macbride, nell' anniversario per l'indipendenza degli Stati-Uniti ha inviato a Bismarck e Gladstone un esemplare magnifico della *Declaration of independence*, chiamandoli illustri vegliardi d'Europa.

Un brano importante della lettera di Massimo d'Azeglio

Il Cavallotti nella sua terza o quarta pubblicazione diffamatoria contro l'on. Crispi ha citato a modo suo alcuni brani di una lettera del 1865 di Massimo d'Azeglio ai suoi elettori.

Ecco ora alcuni brani di quella lettera (pagina 43) non citati da Cavallotti, ma che si attagliano perfettamente a quella frazione tumultuaria e contumeliosa dell'Estrema Sinistra che mette capo al Cavallotti:

« L'opposizione vera, feconda, quella che deve esistere in ogni sistema rappresentativo, qual necessario elemento... è utile allorchè con un sapiente e leale sindacato corregge e migliora gli atti del governo; è utile talvolta rovesciandolo ove stano opportuni nuovi uomini e nuovi sistemi. Ma è utile sopratutto e unicamente, quando opera pel paese, col paese, e senz' impulsi nè direzioni estranee al paese.

« Se invece l'opposizione agisce per sottintesi, meditando in petto il sovvertimento delle forme politiche volute dal voto dei più; se suo continuo giuoco è inceppare falsarne il meccanismo, cercando di renderne l'esercizio impossibile; questa opposizione, che ha forze motrici e scopi all' infuori della nazione, sarebbe in continuo e flagrante delitto d'alto tradimento; potrebbe definirsi l'equivalente dell'occupazione straniera dell' interno... Speriamo che Iddio allontani dal nostro capo simile vergogna »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23 luglio

Senato del Regno

Presidente Farini

Si apre la seduta alle 15.20.

Esaurite alcune formalità — discutesi il progetto che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa. Dopo qualche osservazione si approva.

Si approvano altresì alcune leggine relative a interessi locali e altri progetti di secondaria importanza.

Si leva la seduta alle 17.45.

Camera dei Deputati

Presidente Villa.

La seduta antimeridiana, presieduta da Finocchiaro Aprile, comincia alle 9.

Si approva il disegno di legge per l'assestamento del bilancio 94-95.

Poi si dovrebbe discutere il trattato di commercio e navigazione con il Giappone, ma si accetta la proposta sospensiva di Pantano.

Si riprende quindi il bilancio dell' istruzione pubblica.

Il neo deputato socialista Salsi parla sul cap. 83 (sussidi agli educatori per i fanciulli delle scuole elementari).

Deplora che questo argomento importantissimo sia discusso in una seduta mattutina. Crede che la legge sull' istruzione obbligatoria non sia eseguita per la insufficienza dei mezzi delle famiglie povere. Perciò il governo dovrebbe contribuire più largamente per sussidiare le famiglie degli alunni promossi. Osserva che i maestri non possono educare i fanciulli, quando l'ambiente nel quale i fanciulli vivono è corrotto. Deplora poi le condizioni povere, nelle quali sono ridotti i maestri elementari, e deplora che la distribuzione dei sussidii sia fatta con poca equità. Afferma che sarebbe bene aumentare lo stipendio a tutti i maestri.

Baccelli risponderà al primo maestro elementare, che vede alla Camera e che appartiene ad una classe benemerita e che sempre ha prediletto, che lo stipendio dei maestri sia scarso è una triste verità che tutti riconoscono. Quanto ai sussidii una parte di essi è distribuita dai consigli provinciali scolastici, un'altra parte direttamente dal ministro. E questa è stata tutta consacrata ad alleviare i più urgenti bisogni dei maestri. Esorta infine l'on. Salsi a richiamare l'attenzione della Camera su questioni precise e pratiche.

Salsi prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Si sospende la seduta alle 12.15.

—

Si riprende la seduta alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni, si approvano le conclusioni della Giunta

---

34 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

Il vecchio signore a cui il solo gergo ultramontano metteva il marasmo, indispettitosi dell'odioso contratto, ordinò una mattina detto e fatto si attaccassero i cavalli e senza curarsi del resto volle si partisse subito, lasciando al gastaldo la cura d'intendersi con quella gente.

— Un giorno ancora, — diceva a Clelia, quando furono fuori — e mi ammalava ne son sicuro... Uff che supplizio, non ne poteva più...

Clelia dolevasi però di abbandonare quella dolce solitudine della campagna e contro il solito, era triste e tacevasi. La carrozza intanto avea velocemente percorso i campestri sentieri, e già dilungavasi per una di quelle monotone vie comunali, che nulla abbelisce. Clelia avea veduto fuggire e perdersi nel lontano orizzonte il panorama delle sue ridenti colline, il filo argenteo del sottoposto fiume, le ultime cime degli alberi del parco, le torrette del castello e la cupola scintillante del campanile del villaggio. Quando non li vide più, il cuore le si strinse e sospirò.

Più avanzavano e più il viaggiare faceasi incomodo per l'afa del crescente calore e la polvere della via che sollevavasi come una nube turbinosa sotto i passi dei cavalli.

Quando ebbero infilata la strada postale cominciò per loro un altro supplizio, che era cagione inoltre di più difficile ed incomodo avanzare. Erano carri di munizioni e bagagli che ingombravano il cammino, poi picchetti di soldati e intere compagnie, tutti anelanti, polverosi, malvagi che al passare della carrozza non si scostavano, e nel loro idioma insolentivano minacciando il cocchiere e quelli che v'erano dentro. Sui margini dei fossati altri sfiniti, esausti per la stanchezza o malconci giacevansi col viso verso terra, o mezzo supini guardando stupidamente i passanti.

In fondo al sentiero s'elevavano turbini di polvere che faceansi sempre più densi, ed impedivano la vista e l'andare più innanzi. Era una colonna di ulani serrati sui loro cavalli che con urla gutturali salmeggiavano selvaggie canzoni.

— Signor padrone — disse il cocchiere fermandosi — che s'ha da fare?

— Tenta di passare — rispose quegli guardando dal finestrino — può essere ti dian posto.

— Ho paura, son peggio delle bestie quella canaglia là. — soggiunse l'altro spingendo i cavalli nel più fitto di quella polverosa atmosfera.

— Dio! quando sarà finito! — mormorò Clelia, e si gettò in un angolo della carrozza chiudendo gli occhi per non veder nulla.

Ma in quella cominciò di fuori un baccano orribile. Ingiuriavano al malaugurato cocchiere, spaventavano i cavalli, battevan colle lancie sulle vetriere, sicchè si dovette fermarsi ancora, e, quando a Dio piacque, prendere un viottolo di traverso e dilungarsi o bene o male per quello per riprendere la via diritta chi sa quando.

Ma havvi per fortuna un proverbio: che tutte le strade conducono a Roma; così anche quella, se non a Roma, che ciò non importa, doveva mettere a P... e se pur lo facesse in un tempo più lungo e percorrendo una maggior distanza che non occorresse di fatto, pure vi arrivarono.

Cadeva dunque la sera quando i nostri amici giunsero in vista della città. Andavan di passo perchè i cavalli erano trafelati. Il vecchio, avea trovato, mezzo sonnecchiando, di cacciare la noia, Clelia non trovava riposo, tant'era impaziente ed agitata.

Tutto ad un tratto la carrozza di ferma, il cocchiere grida: — Non c'è più mezzo di andare innanzi!

Si aprono gli sportelli per sapere qual'è il nuovo ostacolo. Un triste e desolante spettacolo si presenta ai loro sguardi: un lungo convoglio di carri e barelle sfila sul dinanzi ed ai lati della vettura. Sopra, distesi su luridi materassi o sulla paglia intrisa di sangue stavano centinaia di feriti, accatastati, confusi, gementi senza distinzione d'arma o di bandiera. Quelli arsi lungo tutto il viaggio dalla sferza del sole, inasprite le piaghe dalle scosse degli incomodi veicoli; questi disanguati e pallidi come la cera, ormai insensibili al dolore, altri spiranti fra atroci spasimi, o imprecanti e piangenti presso i già estinti, invocavano la loro sorte, pochi calmi e rassegnati.

Clelia e suo padre discesi dal cocchio e seguitando a piedi la via in mezzo a quell'ospitale ambulante, rifuggivano dal vedere tanta miseria; ma d'improvviso Clelia gettò un grido straziante, e stringendosi intorno a lui, che la interrogava affannoso, mostravagli colla mano un carro su cui stavano distesi varii prigionieri dell'esercito alleato.

(Continua)

delle elezioni — e si annulla la proclamazione di Andrea Costa a Budrio, proclamandosi il ballottaggio tra Costa e Giuseppe Mirri.

Si ritorna poi ai provvedimenti finanziari.

Sorge animata discussione a proposito dei Banchi meridionali.

Placido, anche a nome di altri deputati napoletani, svolge lungamente un'ordine del giorno perchè ai Banchi di Napoli e di Sicilia sia affidato il servizio di Tesoreria in certe provincie — e propone la sospensiva dell'art. 26.

Sonnino e Crispi s'oppongono alla proposta.

Si fa l'appello nominale e la proposta Placido è respinta con voti contrarii 155 contro 44.

Si approva quindi l'art. 26.

Levasi la seduta alle 20.15.

LE INTERROGAZIONI
sulla politica coloniale

Ecco l'elenco delle interrogazioni da svolgersi immediatamente prima del bilancio degli affari esteri:

Imbriani Poerio. — *Al ministro degli esteri.* — Per conoscere in quale considerazione sia tenuto presso i governi di Europa il così detto trattato di Uccialli.

Niccolini — *Ai ministri degli esteri e della guerra.* — Per sapere qual' ragioni indussero il generale Baratitieri ad abbandonare l'Eritrea per recarsi in Italia.

Cirmeni — *Al ministro degli affari esteri.* — Per sapere se la Russia abbia mai riconosciuto il trattato di Uccialli fra l' Italia e l'Etiopia e, nel caso affermativo, se le accoglienze ufficiali del governo russo alla Missione etiopica sieno in armonia con lo spirito e con la lettera di quel trattato.

Bracci — *Al ministro degli affari esteri.* — Intorno al significato del prossimo arrivo in Italia del governatore dell'Eritrea.

Martini — *Al ministro degli affari esteri.* — Intorno all'asserto arrivo in Italia del governatore dell'Eritrea e all'accoglienza fatta dal governo russo alla Missione etiopica.

Imbriani-Poerio — *Al ministro degli esteri.* — Per aver notizie dell'ingegnere Cappucci delegato del Governo italiano alla stazione di Let-Marefià nello Scioa.

Galletti — *Ai ministri degli esteri e della guerra.* — Sulle entrate speciali d'Africa. La previsione delle entrate speciali d'Africa, che fu di lire 1,498,700 nel bilancio speciale della colonia Eritrea per l'esercizio 1895-96, allegato al bilancio degli esteri del 10 dicembre 1894 già ritirato, a quanto potrà ammontare nel nuovo bilancio speciale, che il ministro si è riservato di presentare? Nel nuovo bilancio speciale saranno comprese le entrate delle regioni ultimamente occupate? quali entrate si possono prevedere nell'esercizio 1895-96 per ciascuna di queste regioni al di là del Mareb, per l'Oculè-Cusai, e per il territorio tra il Gasc e l'Atbara?

Galletti — *Al ministro della guerra.* — Sull'armamento delle nostre truppe in Africa. Se oltre allo squadrone della cavalleria indigena armato già di moschetti di ultimo modello crede armare di fucile o moschetto di ultimo modello le truppe italiane ed indigene regolari, lasciando i moschetti Wetterli alle truppe indigene ausiliarie. Se crede aumentare in Africa il materiale da montagna per le batterie mobili e di difesa. Quale sia e quale crede che dovrebbe essere in Africa la dotazione di munizionamento delle armi portatili e dalle bocche da fuoco.

Sulla forza numerica delle nostre truppe. Se crede comunicare le tabelle di formazione e l'ultima situazione numerica delle nostre truppe in Africa italiane, indigene regolari, di milizia mobile ed indigene ausiliari. Se crede che i battaglioni di fanteria italiana debbano essere rinforzati ed aumentati, che si debbano formare batterie da montagna italiane, ecc. ecc., che i battaglioni indigeni regolari debbano essere aumentati e che si debba provvedere ai quadri per i possibili aumenti delle truppe di milizia mobile ed alla direzione superiore delle sempre crescenti truppe ausiliarie.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

Il Mandamento di Udine

Risultato definitivo:

Mantica conte Nicolò	voti 2092
Deciani conte Francesco	» 1678
Asquini conte Daniele	» 1318
Zoratti ing. Lodovico	» 1259

Dopo questi quattro che sono eletti ottennero maggiori voti Braida dott. Luigi 909, Marzuttini dott. Carlo 590, Pagani Camillo 354, Lovaria cav. Antonio 226.

Mandamento di Tarcento

Risultati definitivi:

Sono eletti:

Deciani co. Antonio	voti 1288
Biasutti cav. Pietro	» 1144
Morgante cav. Alfonso	» 1040

Vengono quindi Mini dott. Pietro voti 584 e G. B. Angeli 499.

Mandamento di Aviano

Mancano i risultati definitivi. Si conoscono le seguenti votazioni:

Policretti dott. Carlo voti 365, Galvani Luciano 79.

DA TARCENTO
Elezioni amministrative

Nella corrispondenza di ier l'altro del nostro *fe fe*, al periodo riferentesi al consigliere signor Morelli Lorenzo, anzichè *un vero candidato* leggasi *un nuovo candidato* — ed al periodo riferentesi alle elezioni provinciali, anzichè *Deciani voti 340*, leggasi *voti 240*.

DA PALMANOVA
Consiglio Comunale — La Sagra del Redentore — Un acquazzone

Ci scrivono in data 22:

Oggi alle 17 1[2 fu tenuta l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale per l'elezione della Giunta.

Alla seduta erano presenti 15 consiglieri. Dopo un breve abboccamento venne concordata la seguente lista che riuscì eletta:

Assessori effettivi: Scala ing. Quirico, Trevisan Pietro, Moschini Giuseppe, Rea Giuseppe.

Assessori supplenti: Feruglio ing. Leonardo, Malisani Giuseppe.

La sagra del *Redentore* venne festeggiata degnamente. Sulla piazza V. E. fu eretta la nuova piattaforma ed il bellissimo padiglione, ammirato da tutti. Le danze principiate alle 16 continuarono animatissime fino alla mezzanotte. L'orchestra diretta dall'esimio prof. Pensi Giuseppe, suonò benissimo.

Stassera verso le 16 mentre era riunito il nostro Consiglio, imperversò un forte acquazzone, accompagnato da tuoni e lampi; non arrecò però alcun danno. *Rimane*

DA PORDENONE
Concordato

Braida Giovanni, manifatture.

Fu chiusa la verifica ed ammessi 27 creditori per L. 21,835.77.

A quanto prima il concordato.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Fulmine incendiario

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera durante l'imperversare del temporale si scaricò un fulmine nel fienile del sig. Angelo Cristofoli appiccando fuoco al fieno. Mercè il pronto intervento della popolazione con la pompa, l'incendio fu tosto domato e spento.

Assai spavento, ma danno lieve, che io calcolo a circa L. 200, assicurato. *Veritas*

DA MORTEGLIANO
Incendio

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera verso le 21.45, un fulmine cadde a Chiasiellis sopra un fabbricato, di proprietà di Francesco Turelo, (ora in America) che serve ad uso fienile, causando un incendio che danneggiò il fabbricato stesso ed i foraggi ivi riposti, producendo un danno di circa L. 200, assicurato presso la *Fondiaria*.

Ricovero Canin

L'on. Direzione della Società Alpina austro-tedesca rende noto che col 15 corr. venne la sua *Canin Hütte* provvigionata e cioè non col sistema del dottor Pott ma col cosidetto sistema libero. Nello stesso si trovano piselli, altri legumi e *goulas* in scatola di conserva, poi cioccolata, caffè, thè, vino ecc. La tassa di pernottamento è: fruendo il fuoco, di soldi 40, senza fuoco 30, per un giorno e una notte soldi 80, i membri dell' associazione pagano la metà.

Le tangenti per l'uso del ricovero sono da versare nella cassa esistente nello stesso. Le chiavi del ricovero si trovano a disposizione degli alpinisti presso le guide autorizzate Baumgarten di Predil, Mrakic di Plezzo come presso il negoziante Vellisig pure di Plezzo. Persone estranee alla Società pagano un tasso di soldi 50 per utilizzare la chiave.

Friulano condannato a Venezia a 100 giorni di reclusione.

Al Tribunale di Venezia si è discusso ieri il processo contro Milan Antonio di anni 23, di San Vito al Tagliamento accusato di avere nella notte del 2 corrente rubato 4 chili di bozzoli del valore di L. 9.90 in danno di Dorigotto Luigi presso il quale prestava servizi di campagna quale contadino.

Il Milan Antonio rimase negativo.

Il Tribunale, udite le testimonianze, lo condannò a 100 giorni di reclusione.

Una serva friulana infanticida?

A Venezia a Ss. Salvatore presso la famiglia del sig. Fassina proprietario del Caffè alla Banca si trova da qualche tempo come domestica una giovane friulana certa Luigia Donietti, di 24 anni, belloccia anzichenò.

La padrona è sempre stata della serva contentissima, però in questi ultimi tempi notò che la ragazza era incinta.

Chiamato un dottore, questi constatò nella giovane una gravidanza avanzata e difatti l'altrieri la giovane sentì le doglie del parto.

Si mandò tosto a chiamare la levatrice sig. Elisa Bressanello, la quale accorse, ma quando giunse sul posto, trovò la giovane presa da un'emorragia potentissima e già sgravata!

Immediatamente la giovane fu condotta all'Ospitale civile, dove si portò anche il feto, il quale era stato dalla ragazza gettato sotto il letto e che era già morto!

Il cordone ombelicale era strappato e lungo il corpicino si notavano molte echimosi.

Naturalmente subito del fatto s'occupò la Questura, che fece indagini opportune e deferì come imputata di infanticidio la ragazza.

Resta ora a stabilire se il feto è nato morto o se è stato dalla giovane ucciso.

Oggi appunto all'Ospitale seguirà l'autopsia per stabilire le ragioni della morte del neonato.

Comunicato (*)

Insistendo il suo autore pubblichiamo il seguente *comunicato* (che non comprendiamo) nella sua integrità:

« il Signore Ritorno lonore in qui non si fa ne nome ne cognome.

Io adeso dichiaro lonore del suo onorato e rispetato onore tanto Contro la lege che al suo galantominissimo, che il sig. Zamolo a sempre girato il mondo tanto allestero che nel nostro Regno qui in Italia non e mai stato pro cesato avanti di nesuno uficio contro la Rispetata lege dello stato e in qui con tuto quore io lo Diciaro in ocente al publico il sig. Zamolo Giom Batta del fu Valentino di Amaro e gli dira che questo sara publicato in tuti i giornali di talia e stranieri.»

Southofen 16 luglio 1895

MONAI CANDIDO

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che quella responsabilità voluta dalla Legge

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Luglio 24. Ore 7 — Termometro 18.4
Minima aperto notte 14.6 — Barometro 754
Stato atmosferico: vario
Vento: Est — Pressione crescente
IERI: vario con pioggia
Temperatura: Massima 23. Minima 15.—
Media 20.02 — Acqua caduta mm. 15
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.43	Leva ore	7.19
Passa al meridiano	12.12.55	Tramonta	21.12
Tramonta	19.45	Età giorni	2.

Tassa d'esercizio e di rivendita Ruolo principale 1895

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Con decreto 20 corr. n. 17592 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Istituto Uccellis

Ieri incorse un errore nella prima premiata. Devesi leggere:

Attestato di lode di primo grado — Rosa Bubba. (Mentre fu stampato erroneamente « attestato di lode di secondo grado. »)

Colonie alpine

Domani con il primo treno della linea di Pontebba alle ore 5.55 partono i 14 ragazzi che si recano alla colonia alpina di Studena alta, accompagnati dalla maestra signorina Angelina Drouin.

La nostra Esposizione

Al palazzo degli studi, dove nel prossimo agosto dal 14 al 25, si terrà l'esposizione agricola-operaia per degnamente commemorare il cinquantesimo anniversario della associazione agraria friulana, la nobile palestra dei Freschi, dei Valussi ed ora di cento e cento altri, si è già istallato il Comitato ordinatore e si lavora, a tutt'uomo per il nobile intento.

Bene informati come sempre, noi possiamo sin d'ora annunciare che questa esposizione provinciale in parte, in parte internazionale, riescirà completamente, e potrà essere visitata con istruzione e diletto non solo da quanti portano interesse alle cose dei campi, ma da tutti.

Numerose sono le domande finora pervenute al Comitato per la fiera vini che rinnoverà, in edizione corretta ed aumentata, quella così felicemente attuata nel 1893. Vi saranno rappresentate le migliori cantine della provincia, e vi figureranno tutti i vitigni; dal *piccolit* di Raspano alla *ribolla* di Rosazzo, dal *raboso* di Pertegada al *ramandolo* di Nimis, dalla *tazzalingua* di Caminetto alla *colomba* di Valvasone, dal *verduzzo* di Varmo al *refosco* ed al *marzemino* di Faedis ed Albana, dagli *americani* del Bigozzi al *pockalza* di Podresca. E che *ciocche* si avranno!

La mostra operaia, ricca dei saggi di tante scuole; la mostra cooperativa, dove avrà ampia messe di studi ed osservazioni l'economista ed il sociologo; la mostra di floricoltura, giardinaggio, orticoltura, delle piccole industrie ecc. riusciranno superiori ad ogni aspettativa per numero di concorrenti e ricchezza di cose esposte.

Ma il *clou* dell'esposizione sarà, crediamo, la mostra internazionale di macchine, e specialmente quella del caseificio, per la quale la commissione sta studiando, per quanto ci è dato capire, qualche cosa che attirerà l'attenzione dei più profani. A questa mostra internazionale sono iscritte una quarantina di fabbriche italiane ed estere, e già cominciano gli arrivi. Avviso ai ritardatori e a quelli che per puntiglio od altro non si sono sinora fatti vivi. *noi*

Società Operaia Generale di M. S. ed istruz. in Udine

In osservanza all'art. 30 dello Statuto Sociale i soci sono invitati in Assemblea Generale di prima convocazione nella domenica 28 luglio alle ore 11 ant. nei locali della società.

Ordine del giorno

1. Resoconto Sociale del 2. Trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 21 luglio 1895

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Bollettino finanziario

Zanchi Alessio, primo ragioniere nell'Intendenza di Finanza di Siracusa, è trasferito in seguito a sua domanda a Udine per il primo agosto.

Bonato Pietro, aiuto agente nell' Imposte dirette a Tregnago, è traslocato a Tolmezzo per il primo agosto.

Larice Antonio, aiuto-agente a Tolmezzo, è tramutato a Cividale per il primo agosto.

Fate la carità

Per il povero Pietro Devotti che si trova in estrema miseria con la moglie ammalata abbiamo ricevuto da un anonimo L. 2.

Il Devotti vorrebbe far l'acquisto di un organetto che costerebbe L. 40, sperando di poter poi guadagnarsi qualche cosa suonando.

Splendido atto di munificenza

Con la splendida elargizione della somma di lire 10 mila a scopo di beneficenza, l'altra sera in Venezia, (via Giuseppe Mazzini,) i fratelli Bocconi aprirono un grandioso magazzino, o meglio emporio, consimile ai grandi stabilimenti di Milano e di Roma.

Per tutta la sera fu un assieparsi di gente davanti alle magnifiche vetrine colme di ogni sorta di oggetti disposti col massimo buon gusto, e illuminate sfarzosamente.

Questo veramente eccezionale atto di beneficenza, merita di essere rilevato perchè dimostra nel tenace lavoro, nella coraggiosa iniziativa e nell' intelligente operosità che i fratelli Bocconi non si dimenticano dell'umanità sofferente.

Bravi! Noi auguriamo ad essi i migliori affari degno premio della loro grande iniziativa e del loro ottimo cuore.

Tutti i giornali di Venezia, diffusamente si occupano dei Magazzini Bocconi; lodano la novità, la varietà degli oggetti esposti, e li raccomandano — anche per la mitezza dei prezzi — a tutte le persone.

(Pubblichiamo in 4ª pagina l'avviso della Ditta Bocconi; i nostri lettori non si dimentichino di prenderne notizia).

Sottoscrizione

per i danneggiati dall' incendio di Vergnacco:

Somma precedente	L. 224 80
Somma sottos. da altri 31 offerenti	» 58 55
	L. 583.35

La fine del mondo nel 1897 non avverrà

Abbiamo già annunciata ai nostri lettori — a titolo di curiosità — la terribile scoperta fatta da un professore dell'Università di Jena, il quale assicura colla massima serietà che nel 1897 una cometa — che già si fece vedere nel 1868, nel 1875 e nel 1880 — si accosterà tanto alla terra così da causare la fine del mondo abbruciando tutto e tutti.

Ebbene si consolino gli abitanti di questa valle di lagrime: la terribile profezia è una madornale fanfaluca.

Infatti il sig. A. Canevazzi, notando che l'astrologo di Jena non dice a quale cometa si debba attribuire tale nefanda missione, ne trae le seguenti considerazioni:

Due furono le comete apparse nell'anno 1868 cui forse si allude: la prima telescopica catalogata sotto il nome di Brorsen, l'altra visibile ad occhio nudo, di Winneche, entrambe periodiche ed aventi i loro afelii al di là dell'orbita di Marte, ma il loro ritorno al perielio non coincide affatto coll'anno 1897, ammenochè non si tratti di una nuova cometa attratta a noi, dalle seduzioni di Febo.

Sebbene la legge della meccanica celeste non escluda la possibilità di tale incontro, pur tuttavia vi sono 280 milioni di punti di probabilità contro uno, che ciò accada.

Nel 1861, una cometa passò fra la terra e la luna senza produrvi danno alcuno e senza perturbare quest'ultimo nel loro corso.

L'analisi spettrale di questi astri rivela la presenza in essi del carbonio allo stato vaporoso. Il nucleo o testa, potrebbe peraltro esser solido, liquido oppur gazoso a fortissima pressione e temperatura: la coda dei medesimi consisterebbe di materia opaca e splendente per riflessione solare.

Il celebre padre Secchi invece attribuisce al movimento dell'etere quella luminosità a foggia di coda, che si trae seco una cometa, allorquando si avvicina al sole.

Quantunque lo studio di questo ramo importante della astronomia siderale, sia inoltrato in questi ultimi tempi, pure riguardo alla vera costituzione di queste vagabonde del cielo, poco si può dire. Fragili certamente e tenuissime assai, imperocchè esempio suffragante il nostro asserto lo si ha nelle pioggie meteoriche di agosto e novembre, pioggie di frammenti cometari, le quali rispondono in parte al problema della costituzione fisica delle comete stesse.

Anticamente l'apparizione nel cielo di una cometa, era presagio di morte, guerre e fine di mondo. Il grande Newton, troncò colla matematica ogni pregiudizio.

L'orbita terrestre ha uno sviluppo di ben 930 milioni di chilometri. La terra vola, colla velocità di 254,641 chilometri al giorno; di una cometa proveniente dalle profondità siderali, se ne può conoscere gli elementi con certezza matematica, epperciò può benissimo incontrarsi colla terra, ma come abbiamo detto, con 280 milioni di punti, contro uno.

Ed il sig. Canevazzi, detto questo, conclude avvertendo che nessuna cometa, almeno periodica, si mostrerà alla terra prima dell'anno 1899. Del resto chi, malgrado tutte queste spiegazioni, vuol credere alla fine del mondo, può inscriversi nella nuova setta sorta di recente in Russia e detta dei *pellegrini* o *ramminghi*, i cui adepti si rifugiano nelle lande e nelle paludi della Siberia.

Essi conducono una vita sul modello di quella dei primitivi cristiani e credono imminente la venuta dell'Anticristo. Sono convinti che il clero ortodosso e gli impiegati governativi saranno i primi sotto il di lui potere; e ritengono che l'unica via di salvezza per l'anima e per il corpo sia fuggire il più lontano possibile dalla vicinanza di tale gente dannata.

Esami d'ispettore scolastico

Ecco il tema di lettere italiane inviato dal Ministero della P. I. e l'altro iermattina dato ai candidati:

« L'amor della gloria è simile al fuoco che, parco, riscalda e eccessivo distrugge. »

Considerazione ed esempi.

Arresto

Ieri sera verso le 23 alla trattoria della « Contadinella Romana » per appropriazione indebita di lire 25, dai R.R. C.C. veniva denunciato un individuo che fu poi arrestato.

I cavalli sul palcoscenico

Si sa che i cavalli fanno spesso sul palcoscenico cattiva prova; d'altronde i cavalli finti riescono quasi sempre ridicoli, scoprendo la finzione. Ora, un ingegnere tedesco ha costrutto un cavallo per i palcoscenici, che ha del meraviglioso. Il cavallo eseguisce tutte le andature: muove la coda fino a battersi con essa i fianchi; muove la testa il collo, gli occhi, nitrisce e dalle narici manda fuori il vapore acqueo. Questo cavallo costa 12,500 fr.

Si può tener per fermo che sui nostri palcoscenici tarderemo assai ad ammirare questa nuova invenzione!

Veneziani confinati a Cividale e ad Udine

De Pol Giovanni, cappellaio e Fantin Guido, tipografo, ricevettero, il 12 corrente, notificazione a mezzo d'usciere dell'ordinanza pretoriale di ingiunzione a presentarsi entro 15 giorni rispettivamente a Cividale ed Udine, luoghi di confino destinati dalla sentenza della Pretura di Venezia pel reato previsto dall'art. 5 della legge 19 luglio numero 316.

Ospizio M. Tomadini

I signori C. A. G., A. F., Z. B. offrirono kg. 42 di pane in morte del dott. Placido Perotti.

Il sig. Lodovico Diana kg. 11 di manzo.

La Direzione ringrazia.

Un udinese truffatore a Trieste

Poco tempo fa un tal Antonio Mauroner, di 38 anni, da Udine, domiciliato a Trieste, scritturale, già punito per titolo di truffa, spacciandosi quale impiegato della Finanza, aveva scritto a Matteo Bicek, negoziante in commestibili e salami a Graz, incaricandolo di spedirgli della merce per un importo di 30 fiorini, e poco dopo ordinava del pari a Graz, al negoziante di pollame Gustavo Dollenz d'inviargli, tra galli e galline un quantitavo di teste che coprisse il valore di f. 96.92.

I nominati negozianti spedirono tosto la merce, ma, quando si trattò di pagare, il Maurer non si fece più vivo. Dopo reiterate sollecitazioni al truffatore perchè solvesse il suo debito, i danneggiati si decisero a chiedere alla locale Direzione di finanza se il Maurer si trovasse alle sue dipendenze. Ottenuta risposta negativa, i due negozianti mossero relativa denuncia e il Maurer l'altra mattina fu arrestato a Trieste dagli agenti di pubblica sicurezza.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Grosser Carletto: Bellavitis co. Antonio L. 1.

—

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Grosser Carletto: Cigolotti Gio. Batta L. 1, Verza Augusto Lire 1, Direzione e Consiglio agenti di Commercio L. 10.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Grosser Carletto: Ramazzini Alba lire 1, Fanna Antonio 1, Barnaba Pietro e consorte 2, Ferrucci famiglia 2, Gabelli Giovanni 1. Moro ing. Vittorio 1, Ceria e Parma 1, Fratelli Moretti 2, Gervasoni Vittorio 1, Bon Lodovico 1.

La Congregazione ringrazia.

Arte, Teatri, ecc.

TEATRO SOCIALE — UDINE
Stagione d'estate 1895

In occasione della grande fiera di S. Lorenzo, corse cavalli e esposizione Agraria si rappresenterà:

MEFISTOFELE

grandiosa opera, ballo, parole e musica del maestro Arrigo Boito.

Maestro concertatore e direttore *Silvio Boscarini.*

Artisti di canto:

Prima donna soprano assoluto, Emma Zilli — Primo tenore assoluto, cav. Gianni Masin-Crovato — Prima donna mezzo soprano, Zawner Carolina — Primo basso assoluto, Cronberg Leopoldo — Altro tenore, Pittarello Umberto.

Primo violino a spalla, prof. Giacomo Verza.

Maestro di lai, Franco Escher.

Direttore di scena, Adriano Pantaleoni.

Rammentatore, G. Gremese.

Arpista, Clelia Manzato.

N. 54 coristi — n. 54 professori di orchestra — n. 12 ballerine — n. 14 ragazzi cantori — n. 50 comparse.

Banda, organo e campane sul palcoscenico — Coreografo Carlo Vianello.

Fornitori dello spartito G. Ricordi e C. — Delle scene, A. Vedova di Padova — Del vestiario, Ditta Chiappa di Milano — Degli attrezzi, Cupuzzo e figli di Venezia.

Macchinisti, Ferdinando Nigris e Nicolò Bobrovich — Calzoleria, Società Mazzucato — Parruch., Severo Bonetti.

Abbonamenti per 10 rappresentazioni

Ingresso	L.	16
Id. sigg. impiegati, uff. e stud.	»	14
Poltroncina per tutta la stagione	»	30
Scanno id.	»	15

Prezzi serali

In sere ordinarie:

Ingresso platea e palchi	L.	2.—
Id. militari bassa forza e ragazzi	»	1.—
Loggione indistintamente	»	0.75
Poltroncina in platea	»	3.—
Scanno »	»	1.50

In sere straordinarie:

Ingresso platea e palchi	L.	3.—
Id. militari bassa forza e ragazzi	»	1.50
Loggione indistintamente	»	1.—
Poltroncina in platea	»	4.—
Scanno »	»	2.50

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Abbonamenti e prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro nei giorni 5, 6 e 7 agosto dalle ore 11 alle 15.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 7 agosto, ore 20.30 precise. I libretti dell'opera si vendono tutti i giorni al Camerino del Teatro al prezzo lire 1.

Dal Camerino del Teatro
Udine, 20 luglio 1895.

L'Impresa
ALBERTO VERNIER

Tina di Lorenzo

Fa *furore* a Montevideo l'attrice Tina Di-Lorenzo. I giornali di là la dicono: Tina Di-Lorenzo la *encantadora*.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Nei paesi importatori di cereali, il raccolto è generalmente buono, ma minore in quantità di quello dell'anno passato anche perchè le semine furono, dove più, dove meno, ristrette. I paesi esportatori, essi pure, non hanno avuto un raccolto molto ubertoso, ma questo è tale che non fa temere deficienza di sorta. In questo stato di cose, che non presenta variazioni notevoli dopo le ultime notizie date, le oscillazioni che subiscono i prezzi, oscillazioni talvolta notevoli, non possono essere considerate se non come effetto della speculazione sfrenata che si viene esercitando così sui valori nelle borse finanziarie, come sulle merci. Su queste, la tendenza è, per ora, all'aumento; ma le oscillazioni sono naturalmente continue.

A New-York il prezzo del frumento rosso è disceso da doll. 0,74 3|4 a 0,71 7|8; ma nell'intervallo era andato anche sotto a 0.67. Il granone è risalito invece da 0,50 1|8 a 0,51 5|8.

I mercati russi avrebbero voluto opporre della resistenza al ribasso segnalato dall'estero; ma dovettero finire per uniformarsi.

Anche i mercati danubiani, come quelli austro-ungarici segnano un notevole ribasso.

A Vienna il grano d'autunno è segnato a fior. 6,81, a Pest a fior 6,52.

A Parigi si avverte un lieve aumento nel grano, segnato a fr. 18,60, ed una certa diminuzione nelle farine a fr. 43.

In Italia tutti i cereali sono in ribasso, eccetto che il riso, il quale anzi è sempre in favore dei venditori.

La speculazione non compra, credendo essa piuttosto a nuovi ribassi che non a nuovi aumenti.

Bestiami

Una maggiore attività è entrata nel mercato dei bestiami, la quale ha fatto rincarire i prezzi delle bestie da carne grassa e piccole. Invece le coppie da lavoro sono meno ricercate, poichè le pioggie che hanno generalmente inumidito le terre non rendono necessario il lavoro che da prima si credeva. La stagione volge contraria solamente ai suini, pei quali continua il rinvilio dei prezzi.

Nell'Emilia, gli incettatori pagano i buoi grassi ad un ragguaglio superiore a L. 140 per quintale netto, che è il prezzo corrente delle carni fine. Nella Lombardia, il prezzo di queste sale fino a L. 150.

L'esportazione della Sardegna è attiva, ma i prezzi sono invariati a lire 50 al quintale vivo pei buoi e a L. 47 per le vacche.

Olii di oliva

La posizione del mercato rimane invariata; ma i prezzi sono sempre più deboli e con tendenza al ribasso.

Il commercio oleario è languente, per domande sempre meno attive tanto per l'esportazione quanto pel consumo interno.

Vini

Poichè la peronospora va recando gravi danni in vari luoghi, i prezzi dei vini si sostengono molto; ed i proprietari, i quali sperano un maggior aumento, si mostrano restii a vendere.

Spiriti

Il mercato è sostenuto, specialmente a cagione del rincaro della materia prima.

Pellami

Le pelli ed i cuoi hanno subito da varie settimane un notevole aumento. In Germania l'aumento dei cuoi greggi è di 30 0|0; quello dei vitelli da 10 a 15 0|0, e quello dei cuoi del 10 0|0.

Questo aumento si crede motivato da ciò che gli Stati-Uniti spedirono in questi ultimi tempi forti quantità di pelli e cuoi nel Giappone e nella China, per modo che se ne sarebbero trovati sprovvisti essi stessi pei bisogni interni, e avrebbero dovuto fare forti richieste all'Europa.

L'aumento non sembra dunque aver carattere durevole.

Sete

E' entrata la stagione morta, nella quale si prepara il prodotto nuovo, e gli affari sono stentati e rari, anche perchè non si conosce il costo delle sete nuove. Così avviene che i possessori si tengono in riserva e che il consumo fa qualche offerta più per conoscere le idee della piazza che non per concludere affari.

La nota dominante è il sostegno dei possessori; e non si prevede che muti, essendo il costo delle sete nuove molto elevato, se ne verrà ribasso dall'estero e se non diminuirà il consumo. Il costo delle sete nuove greggie è preveduto da lire 43 a 45 per le belle correnti, da L. 45 a 47 per le sublimi e classiche, e da L. 48 a 50 per le *extra.*

Il listino di Milano, intanto, segna appunto questi prezzi, poco più, poco meno.

Telegrammi

Le feste di Bruxelles
Un telegramma di Re Umberto

Bruxelles, 23. Paresi telegrafò a Ponzio Vaglia dell'ovazione fatta ieri a Re Umberto. Gli pervenne la seguente risposta:

« Il Re gradì assai il pensiero rivoltogli nel banchetto tenutosi a Bruxelles in occasione della festa ginnastica, nella quale V. S. rappresentava la federazione italiana. L'augusto Sovrano vuole che io La ringrazi in Suo nome del devoto e cortese atto di omaggio e desidera che Ella si renda pure interprete di tali suoi sentimenti presso il presidente della federazione belga per la prova di simpatia da lui data all'Italia che è novella conferma dei vincoli di sincera amicizia che uniscono i due paesi.

Generale PONZIO VAGLIA »

Questo telegramma, letto dal presidente della federazione belga al Circo reale affollato, ove si compieva la distribuzione dei premii ai ginnasti, fu salutato da una triplice salva di *urrah.*

Ieri sera la città era animata; vi furono balli pubblici, illuminazioni e spettacoli pirotecnici.

La Russia contro L'Italia

Vienna, 23. Si annuncia da Pietroburgo che la *Novoie Wremia* sta facendo una campagna vivace perchè si spieghi un'azione combinata franco-russa in Abissinia e nel Mar Rosso per controbilanciare la influenza Anglo-italiana, per far sloggiare gli italiani da Massaua e per assicurarsi una stazione navale indispensabile alle comunicazioni della Russia contro l'Estremo Oriente.

Insurrezione in Macedonia

Vienna, 23. Dalla Macedonia giungono gravi notizie. L'insurrezione va estendendosi sempre più. Al Sud del distretto di Knestendele gli insorti si muovono sopra una lunghezza di 50 chilometri. Una compagnia turca con due cannoni è stata fatta prigioniera dagli insorti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 luglio 1895

	23 lugl.	24 lugl.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	92.60	92.40
» fine mese id	92.75	92.60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 0/0	286.—	286.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	816.—	814.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	662.—	666.—
» » Mediterranee	484.—	494.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.85	105.—
Germania »	129.25	129 60
Londra	26.42	26.44
Austria-Banconote	2.17.25	2.17—
Corone in oro	108 —	1.08—
Napoleoni	20.92	20.97
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.45	87 65
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: **All' Esposizione d' Igiene**. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomatà fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

FIORI FRESCHI

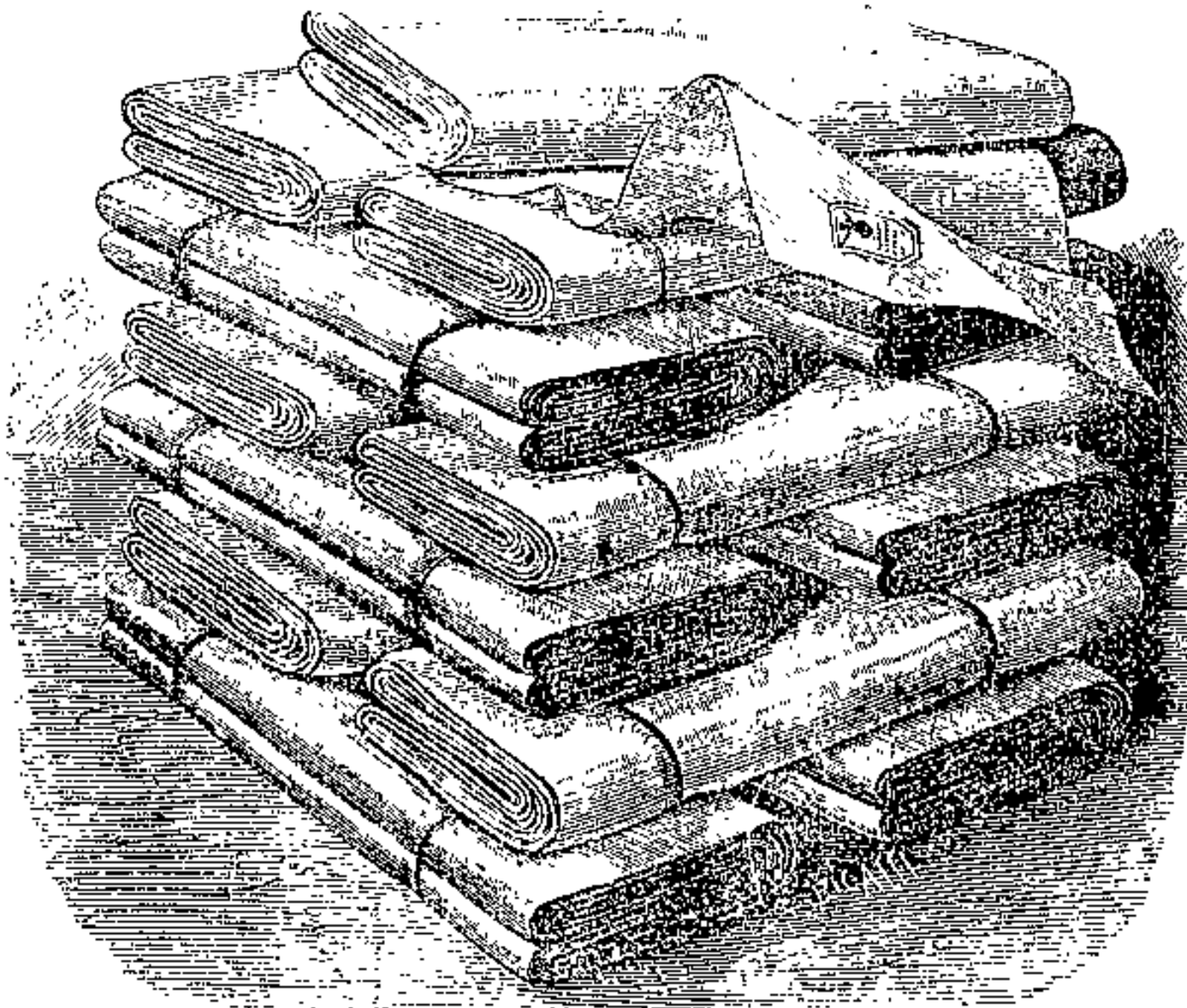
si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

E. FRETTE & C.

MILANO — MONZA — ROMA

Pezzette di tela offerte come saggio

a prezzi straordinariamente ridotti

Sono le solite qualità 00, 3, 6, 10 *tele di cotone senza preparazione che la nostra clientela* ... *accolto con lusinghiero favore e poichè queste tele per l'indiscutibile loro bontà e durata sono veramente adatte all'uso di famiglia, abbiamo deciso di vendere a titolo di saggio*, e per alcuni mesi solamente, *queste pezzette a* a prezzi di vero sacrificio, *persuasi che nessuna donna di casa vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi ottimi articoli, divenuti oramai di prima necessità, a prezzi fuori d'ogni possibile concorrenza.*

Marca *00*. Tela cotone *greggia*. Qual. *Forte*. Alt. Cent. 80 Lung. M. 12, L. 5,40
» *3.* » » *bianca.* » *Corrente.* » 80 » 18, » 9,85
» *6.* » » » » *Buona.* » 80 » 18, » 11,90
» *10.* » » » » *Superiore.* » 80 » 18, » 13,75
» *CSO.* Tela *uso Creas.* » *Superiore.* » 80 » 12, » 17,75

Oxford finissimi, satins e piquè stampati; **Flanelle** bianche e colorate; **Generi diversi per vestiti da bambini; Brillantine** di saldo, ecc.

Campioni **gratis** *dietro richiesta.*

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, faverendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Un sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di go[la]

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all' Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50** Franco nel Regno L. **2.50**

Spedire vaglia alla **Farmacia Bolis**, Via Broletto, 12. Milano.

FRATELLI BOCCONI

Grandi Magazzini di Novità - Venezia

L' inaugurazione di questi nuovi Magazzini, ebbe luogo la sera di Mercoledì 17 corrente e costituì di per sè stessa un vero avvenimento. La vastità dei locali, i colossali assortimenti di Merce d'ogni genere, la ricchezza, il buon gusto dell'addobbo, la splendida abbagliante illuminazione a luce elettrica ci valsero l'entusiasmo del pubblico accorso in folla.

Abbiamo fornito la nuova nostra Filiale di **tutte le più recenti creazioni della moda** nonchè delle **straordinarie occasioni** che incontrarono tanto successo presso tutte le altre nostre Case, la **eccezionale mitezza dei prezzi** ben conosciuta della nostra Casa e che non va mai disgiunta dalla buona qualità della merce, è garanzia per tutti coloro che vorranno favorirci di una visita che il **risparmio degli acquisti compenserà largamente la spesa di un viaggio a Venezia.**

LA NUOVA FILIALE IN VIA MAZZINI -- CAMPO S. SALVATORE

occupa un intiero Palazzo di quattro piani così disposti:

PIANO TERRENO — Stoffe per Signora — Lanerie — Seterie — Stamperie — Flanelle — Sciallerie — Cotonerie — Mercerie — Articoli per Modista — Maglieria — Nastri — Pizzi — Fiori — Piume — Guanti — Cravatte — Colliers — Fichus — Cappelli da uomo — Chincaglierie — Ombrelle — Ventagli — Parasoli — Orologeria — Argenteria — Cancelleria — Articoli da Viaggio ecc.

PIANO PRIMO — Mobili — Tappeti — Stoffe per Mobili — Calzature da Uomo, Signora e Bambini — Abiti da Bambini — Biancheria confezionata da Uomo, Signora e Bambini — Teleria — Articoli da bagno. ecc.

PIANO SECONDO — Abiti da Uomo, confezionati e da confezionarsi sopra misura — Costumi da Signora, confezionati e da confezionarsi su misura — Mantelline — Vestaglie — Cappelli da Signora, ecc.

PIANO TERZO — Salottini da prova — Tagliatori — Tagliatrici — e Laboratori.

PIANO QUARTO — Cucine — Refettori — Abitazione del Direttore.

Si prega di domandare il Catalogo delle ultime novità della Stagione che si spedisce Gratis e Franco a chiunque ne ne fa richiesta, sia alla nostra Casa generale di Milano, sia alla nuova Filiale di Venezia, Via Mazzini, Campo S. Salvatore.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.